

Riunione dei Responsabili di Servizio e Progetto della Divisione Acceleratori

Lunedì, 6 Marzo 2023 - 09:30-14:00 Presentazioni, 14:30-16:00 Discussione

Agenda meeting: https://agenda.infn.it/e/resp_ser_prog_0603 (qui è possibile visualizzare tutte le presentazioni)

Lista dei presenti:

Fabio Bossi, Alessandro Gallo, David Alesini, Manuela Boscolo, Bruno Buonomo, Fabio Cardelli, Enrico Di Pasquale, Giampiero Di Pirro, Antonio Falone, Luca Foggetta, Luca Giannessi, Andrea Ghigo, Franco Iungo, Andrea Liedl, Andrea Michelotti, Catia Milardi, Luigi Pellegrino, Stefano Pioli, Riccardo Pompili, Lucia Sabbatini, Angelo Stella, Mikhail Zobov

Segreteria di Divisione: Valeria Rosicarelli

F. BOSSI apre la riunione spiegando l'obiettivo e le motivazioni della riunione stessa. L'incontro nasce dall'esigenza di individuare i possibili conflitti derivanti dai vari progetti che la Divisione sta portando avanti in parallelo. A questo scopo, è necessario che ciascun progetto presenti le proprie esigenze in termini di utilizzo risorse, tempistiche, chiusure di rendicontazione. Obiettivi della riunione sono la definizione delle priorità, che spetterà al management, e l'organizzazione del lavoro. Bisogna, quindi, fare il punto della situazione e trovare delle linee guida per i prossimi periodi.

1-A. GALLO fa una panoramica sulla situazione attuale della DA. Di seguito i punti salienti della presentazione:

- Presentazione dei nuovi capi servizio (A. Liedl, A. Michelotti e E. Di Pasquale) e delle nuove assunzioni/stabilizzazioni (S. Spampinati, A. Ciarma, A. Curcio, A. Del Dotto, S. Romeo)
- Congedo di P. Ciuffetti rende la situazione particolarmente critica per il servizio dei sistemi di controllo che senza dubbio deve essere consolidato
- Dimissioni di V. Shpakov, figura fondamentale del gruppo SPARC, è una perdita importante
- Panoramica su tutte le selezioni in corso o concluse, unico aggiornamento rispetto alla slide: AR LLRF/Diagnostica selezioni concluse
- In totale 18 nuove assunzioni. Punti critici:
 - > formazione che richiede tempo per poter dare un certo grado di autonomia
 - > logistica delle postazioni
- Espansione della DA nell'ala destra dell'edificio 4, secondo piano. Questo spazio verrà destinato al servizio dell'ingegneria meccanica. Occorre effettuare un sopralluogo per capire quali spazi si possono utilizzare già oggi e quali vanno liberati
- Nuovi progetti europei EUROLABS e EAJADE. Nell'ambito del primo progetto, i LNF partecipano con le facilities BTF e SPARC_LAB che saranno aperte all'accesso transnazionale. La parte amministrativa è stata affidata ai LNF (T. Ferro). Il secondo progetto promuove la possibilità che dei ricercatori europei vadano a fare dei soggiorni presso laboratori americani e giapponesi nell'ambito di studio ed operazione di acceleratori per fisica delle alte energie.

- Il comitato INFN Acceleratori ha un nuovo chairman che è David Alesini e servirà un nuovo collaboratore per supporto
- Tutti i progetti avranno bisogno del supporto dei servizi

Raccomandazione a fine presentazione: importante definire le priorità che i servizi non si possono autoassegnare, queste vengono stabilite dal management dei Laboratori. I servizi non possono escludersi dai progetti.

C. Milardi fa una precisazione su S. Spampinati è stato assunto in accordo con il CERN ed è cofinanziato dal CERN e dai LNF, l'accordo stabilisce che lavorerà 50% su FCC e 50% su DAFNE. Poi chiede MAC e INFN Acceleratori in che relazioni stanno.

A. Gallo il MAC è un'istituzione che riferisce direttamente agli organi direttivi, fa una revisione dei progetti e riporta il risultato. INFN Acceleratori non fa revisione al massimo può dare opinioni, si occupa della formazione, ha un compito trasversale legato alla comunità.

B. Buonomo suggerisce di fare attenzione a decidere le priorità prescindendo dai programmi tecnico-scientifici dei LNF. A livello gestionale è difficile bloccare delle attività per dedicarsi totalmente ad altre.

A. Gallo commenta che non si può prescindere dalle scadenze dei contratti, poiché le mancate consegne hanno un impatto notevole sull'Istituto ad esempio l'apertura di contenziosi.

A. Ghigo interviene sostenendo che tanti progetti in parallelo rendono più complicato soddisfare esigenze per ognuno di essi. Il vantaggio è che ogni progetto ha una fase progettuale, una organizzativa e una di commissioning e le persone implicate sono diverse con delle sovrapposizioni in alcuni casi. La distribuzione dei carichi può essere fatta seguendo criteri tecnico-scientifici o progettuali/scadenze.

F. Bossi commenta che è senza dubbio necessario un coordinamento globale poiché i progetti richiedono l'interazione di più servizi.

A. Falone sostiene che, da oggi ai prossimi anni, le risorse economiche, finanziarie e di personale saranno fornite da contratti esterni e perciò lavorare a questi progetti diventerà uno standard per la DA. Una possibile soluzione potrebbe essere porre dei vincoli più stretti, a monte, nell'accettazione dei progetti.

2-C. MILARDI fa una panoramica su DAFNE: presentazione dell'uptime, riassunto delle attività, piano operativo, programma DAFNE, RUN coordinators, turni di operazione su acceleratori. Riguardo quest'ultimo aspetto sottolinea la necessità di coprire 5 operatori per team.

A. Stella: sottolinea che l'intervento dei tecnici è quotidiano e continuo, non solo per i turni ma anche per supportare il RUN di DAFNE.

3-L. FOGGETTA presenta lo status delle 3 linee BTF, con un riassunto delle attività, il planning del 2023 e la gantt chart → necessità di personale (2 persone sono state già previste ma bisogna calcolare il tempo di formazione di uno scienziato di linea che ha bisogno di circa 6 mesi per essere autonomo), presentazione nuovo sistema di booking BTF, stima dettagliata degli impegni verso i servizi in termini di giorni uomo ed economici, entrambi per il 2023.

A. Gallo, prendendo spunto dalla presentazione del programma dettagliato di impegni verso tutti i servizi, fa una considerazione più globale commentando che sarebbe utile avere lo stesso prospetto per tutti i progetti.

4-G. DI PIRRO presenta le attività per la ripresa di SPARC, inoltre tutti i servizi sono coinvolti nella costruzione della macchina. Emerge il problema di dove possono essere riposti i solenoidi.

B. Buonomo interviene dicendo che è fondamentale sapere la data (certa) di accensione della macchina per organizzare tutte le operazioni con i turni e persone.

A. Ghigo ritiene che il 15 aprile sia una data sicura e che siano i servizi a dover dare un feedback sulle operazioni necessarie ai fini dell'accensione.

F. Bossi riassume sostenendo che viste le urgenze di acquisizione di materiale, di rendicontazione della regione e le urgenze di installazione dei materiali è sempre più necessaria una programmazione interna.

5-A. FALONE presentazione e descrizione del progetto EuAPS, work packages, budget. Focus sul WP2 che si distribuisce su molti servizi della DA → vincolo ineludibile: tutte le gare devono essere aggiudicate (non contratto firmato) entro il 2023. La criticità sarà la parte di scrittura dei capitolati, la scelta dei RUP e l'espletamento delle gare.

Le gare devono essere sottomesse al massimo entro settembre 2023. Il progetto prevede più rendicontazioni a vario livello. Presto verrà richiesta una modifica della baseline di progetto al ministero, per ricevere alcuni soldi in anticipo per le gare e una proroga per posticipare l'arrivo dei fondi necessari per la fase di commissioning.

La raccomandazione è di effettuare riunioni periodiche per tenere sotto controllo i possibili conflitti che possono nascere.

C. Milardi chiede cosa succede se non si rispetta la deadline del 31/12/2023 per le gare.

A. Falone risponde che se non si aggiudicano le gare entro il 2023, l'ente dovrà autofinanziare quelle delle 2024.

L. Giannessi interviene sottolineando l'importanza di dare priorità ai progetti senza dover perdere il focus su altri. EuAPS rappresenta un vincolo della durata di 10 anni successivamente alla realizzazione e sostiene che non è scontato che le persone specializzate su una facility sappiano gestirne anche un'altra.

F. Bossi ribadisce che in passato sono state effettuate delle scelte di politica scientifica che hanno portato ad avere, oggi, vari progetti da portare avanti. Senza dubbio si presenta la difficoltà di gestire tutte le facilities, occorre quindi capire come agire nei prossimi 3/6 mesi in termini di risorse tecniche per poter portare avanti tutti i progetti. Risulta evidente che ci saranno dei ritardi.

B. Buonomo chiede quale sarà l'organizzazione concreta del lavoro, dati tutti gli impegni fino ad ora presentati e dato il time schedule di questi impegni.

C. Milardi chiede se la facility di EuAPS che dovrà funzionare per 10 anni per gli utenti, non rischia di intralciare la realizzazione di EuPRAXIA

A. Falone risponde che sarà realizzato come una costola di SPARC LAB o in un altro posto.

6-L. PELLEGRINO presenta l'installazione di STAR e la fase finale sarà tra marzo e aprile.

A. Ghigo commenta che è prevista la consegna a maggio di tutte le parti necessarie per il fascio di energia di STAR installate e funzionanti. In questo modo sono portate a compimento tutte le parti contrattuali. Site acceptance test delle RF sarebbe bene fosse fatta ma non necessaria ai fini dell'adempimento contrattuale.

Con l'estate dovrebbe essere finita l'opera a Cosenza per quanto riguarda il contratto.

F. Iungo interviene dicendo che appena è tutto installato e l'acqua circola, vorrebbe mandare tutto in potenza per fare gli ultimi test e poi istruire il personale a Cosenza per l'eventuale risoluzione di problemi.

A. Ghigo fa presente che sono previste: 1 persona dedicata alle RF e un mentore/professore non fisso; 1 persona per diagnostica/controlli; 2 ingegneri; 1 altra figura

B. Buonomo chiede se il cablaggio del rack fa parte del contratto, poiché serve del tempo visto che sarebbe un collaudo finale. Al momento ci sono 2 persone che ci stanno lavorando, ma considerando anche altre attività, i tempi per portare avanti il lavoro sono lunghi.

A. Ghigo conferma che questa attività non impatta a livello contrattuale.

7-D. ALESINI presenta la nuova implementazione di ELI-NP. Fornisce un aggiornamento sul contratto, si sta lavorando ad un agreement per chiudere il vecchio contratto. Si prospettano due possibilità. 1- Ottenere da IFIN la restituzione di tutte le penali, per poi stabilire un nuovo collaboration agreement (IFIN-INFN-CNRS). Questo è l'obiettivo primario, perché i componenti in realtà sono già stati accettati, fermo restando che se non sono funzionanti vanno sostituiti. 2- IFIN restituisce una prima tranches di penali all'inizio e un'altra a seguito di tutti i test sui singoli componenti anche non in versione finale.

Criticità: verificare quanti componenti sono sopravvissuti, dove sono e in che stato stanno. È già stata organizzata una squadra di pre-pre-test, che andrà dal 20 al 24 Marzo anche con colleghi di CNRS e Amplitude.

L'implementazione sarà oggetto di una nuova collaborazione, D. Alesini ha già preparato la lista di tutte le attività, sta lavorando sui tempi, la stima è 50-60 persone/mese distribuite su vari servizi. Nella fase di implementazione è necessario avere una/due persone di riferimento LNF anche per la parte a carico di IFIN.

Ci sono 2 WP critici: 1- Controls & MPS è necessario affiancare una persona a Pioli; 2- Diagnostics una persona da affiancare a Franzini.

F. Iungo chiede se è confermata la possibilità di fare i test di power supply ai LNF. Nel caso in cui dovessero essere certificati, è ancora possibile?

D. Alesini risponde di sì, perché se decideranno di verificare i test, verranno loro ai LNF.

A. Gallo sottolinea che questa collaborazione richiederà delle risorse economiche, bisogna, quindi, insistere che questa attività sia dotata di un suo fondo ad hoc e del personale dedicato.

8a-L. SABBATINI presenta il progetto IRIS, è sullo stesso bando di EuAPS ma non in prima linea, la parte relativa a Frascati è molto piccola. Mostra la schedule di acquisizione e installazione degli strumenti. C'è un po' in ritardo sulla fase di scrittura delle specifiche, per l'estate dovrebbe essere pronta. In generale, sarà richiesto supporto dei servizi nella fase finale a fine 2024, inizio 2025.

8b-S. PIOLI presenta TEX, gantt chart delle attività con peso FTE per attività.

B. Buonomo chiede cosa significano le due righe per LINAC.

S. Pioli dice che la prima riga si riferisce ai tecnologi, la seconda ai tecnici.

A. Gallo chiede quali sono le parti che vanno chiuse a fine anno e quali ancora da acquistare.

S. Pioli Boc e Klystron, la stazione in banda-C è andata su fondo EuPRAXIA, è stato fatto uno scambio con Technopole.

A. Ghigo commenta la gantt chart dicendo che è rappresentato un effort molto grande, l'impatto sui servizi è notevole.

DISCUSSIONE

A. Gallo fa presente che verso fine anno con la ripartenza di SPARC e il run SIDDARTHA, si potrebbero verificare dei conflitti. Rimane il punto interrogativo su ufficio project management.

C. Milardi ribadisce il problema urgente relativo alla gestione delle operazioni, resta gestibile se si fanno i run solo di DAFNE o SPARC, ma laddove iniziassero i run su TEX si verifica un problema, servirebbe una persona dedicata.

A. Gallo sostiene che le x-box del CERN non sono sorvegliate h24; quindi, è possibile supervisionare l'operazione da remoto nella sala di controllo di DAFNE e prevedere che nel diurno ci sia un supervisor non necessariamente dedicato.

S. Pioli specifica che la parte di conditioning è semplificata, ma conferma la visione di A. Gallo

B. Buonomo sottolinea che in sala controllo SPARC e TEX c'è una chiave master e un pulsante di emergenza che in caso di necessità può bloccare tutto. Questo non c'è in sala controllo DAFNE. Necessario implementare anche in sala DAFNE.

G. Di Pirro evidenzia che, visti i vari impegni, il gruppo di ingegneria meccanica è sovraccarico

F. Bossi valuta che 4 persone, per 3 turni, occupate nelle operazioni diminuisce la disponibilità di personale tecnico. Questo ha un impatto immediato su STAR e sui lavori che si fanno su SPARC, EUAPS, SABINA.

E. Di Pasquale spiega che Stefano Lauciani sta lavorando sul modello di SPARC, vanno ripristinate le informazioni che ci sono dentro, soprattutto a livello di elementi, ma c'è anche un problema di software. Ci vorrebbero un paio di mesi se si dedicasse solo a questo, per quello che riguarda il progetto SABINA.

A. Ghigo dice che per EuAPS le due camere vanno bene per avere una configurazione simile a quella di FLAME.

A. Liedl interviene facendo presente che il servizio vuoto aiuterà il servizio ingegneria meccanica perché una delle camere ha bisogno di un sistema di pompaggio all'interno che permetta di estrarre il gas (l'idea è quella di una camera dentro la camera).

A. Falone evidenzia che questo sembra un passaggio critico perché oltre all'acquisto dei materiali serve una fase progettuale. Per questo motivo si interfacerà con Alessandro Cianchi per fare un breakdown di tutte le attività.

F. Bossi è d'accordo con il breakdown delle attività ma se tutte queste devono essere espletate dalla stessa persona occorre individuare l'ordine in cui svolgerle.

A. Ghigo fa emergere anche l'importanza di definire il layout di EuPRAXIA.

E. Di Pasquale prenderà le slides di tutte le presentazioni, costruirà una gantt in modo tale da individuare tutti i momenti più critici di sovrapposizione.

B. Buonomo vede delle criticità fino a settembre: finalizzazione e collaudo del rack di STAR, tornelli di accesso/ingresso a DAFNE. Per il prossimo anno lo staff tecnico nel servizio LINAC è carente non si riesce a seguire tutte le installazioni contemporaneamente. Occorre sapere bene tutte le scadenze per poter dire in quali tempi è effettivamente possibile effettuare tutte le operazioni.

F. Bossi dice che sarebbe bene vedersi con una certa periodicità, in modo da poter avere sempre una situazione aggiornata e un maggior coordinamento tra i servizi. Da un punto di vista ideale, con risorse infinite, sarebbe ottimo far ripartire nella seconda parte dell'anno i run di DAFNE, anche per poter dare continuità al run di SIDDARTHA. Ma va visto se è compatibile con la situazione reale.

F. Iungo esprime preoccupazione ad accendere e rispegnere DAFNE per quanto riguarda gli impianti ed è in favore con l'idea del Direttore di finire SIDDARTHA.

L. Foggetta sostiene che ci sono alcune attività da tenere in considerazione, ad esempio le chiusure per l'open day (27 Maggio), test delle sicurezze.

F. Bossi evidenzia una chiara carenza di personale nel servizio controllo.

A. Ghigo chiede se alle persone che hanno partecipato ai concorsi del PNRR si possono proporre degli art.36 per il computing.

F. Bossi si può procedere monitorando i piazzamenti sulle graduatorie del PNRR e individuare le persone potenzialmente utili.

A. Liedl fa presente che per far fronte alle attività dei prossimi mesi, emerse dalla riunione, ci saranno 5/6 persone sempre impegnate. Nel servizio sono 7 persone (2 tecnologi, 5 tecnici, più un borsista che sta ancora imparando). Aggiunge che ci sono delle attività non menzionate, ad esempio: EuPRAXIA (banda-x), EuAPS (gas monitor sinergica con le beamline), attività di laboratorio (camere di trattamento utili per LINAC ed ELI). Tra i tecnici sono previsti dei pensionamenti. Quindi il servizio vuoto presenta diverse criticità.

F. Bossi conclude suggerendo che, per la prossima riunione o anche prima, tutti i CS della DA facciano un'analisi ragionata delle esigenze minime di personale supplementare di cui c'è bisogno, anche per far fronte a tutte le attività presentate in questa riunione, in modo tale da poter effettuare una programmazione dei prossimi step in termini di assunzioni.